

La premessa del Direttore Generale

**Bilancio
Sociale**
2010



Il 2010 è stato il primo anno completo successivo alle elezioni comunali che, nel 2009, hanno riconfermato l'Amministrazione guidata dal Sindaco Allemano.

In continuità con il lavoro avviato nel corso del mandato precedente, l'esecutivo intende proseguire nelle azioni già intraprese per migliorare la comunicazione ed i rapporti con cittadini, rendere più accessibili e conoscibili le informazioni sull'attività del comune, dare conto delle cose fatte e dei risultati ottenuti.

Il **Bilancio Sociale** si pone in questa ottica, quale strumento di comunicazione indirizzato a tutti, nella convinzione che solo dalla conoscenza e dalla consapevolezza, può nascere lo stimolo al confronto, anche critico, per una crescita continua degli amministratori, dei funzionari e dei cittadini, per il bene della Città e dei suoi abitanti.

Il Bilancio Sociale quale modalità di comunicazione ed informazione, dunque, che, pur partendo dai documenti contabili, va oltre la logica di essi e cerca di tradurre i numeri ed i conti in azioni e risultati, per consentire ai cittadini di conoscere, valutare e giudicare.

Il Bilancio Sociale è l'ultimo anello di una catena che parte dalla pianificazione e programmazione, si concretizza nell'azione e si chiude con il controllo e la comunicazione.

Gli strumenti di programmazione, di controllo e di comunicazione sono tra loro direttamente collegati e integrati. Il punto di partenza di tutto il sistema è il **Piano Generale di Sviluppo**, predisposto ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23 febbraio 2010, vero e proprio documento di pianificazione strategica, destinato ad indirizzare l'attività del Comune durante l'intero mandato amministrativo, per il raggiungimento degli impegni elettorali contenuti nel programma amministrativo del Sindaco.

Il Piano Generale di Sviluppo è articolato nei seguenti programmi, a loro volta suddivisi in progetti:

- ✓ Programma 1: Equità fiscale e strategie economico-finanziarie;
- ✓ Programma 2: Cultura, turismo e valorizzazione dei beni culturali per uno sviluppo sostenibile;
- ✓ Programma 3: Sviluppo della qualità dei Servizi Sociali e promozione delle attività sportive;
- ✓ Programma 4: Politiche educative e di supporto alla scuola – Edilizia scolastica;
- ✓ Programma 5: Sviluppo compatibile del territorio;
- ✓ Programma 6: Qualità urbana e sicurezza;
- ✓ Programma 7: Qualità della pubblica amministrazione;
- ✓ Programma 8: Governance delle partecipazioni e dei servizi esternalizzati.

Ciascuno di essi contiene al suo interno le azioni strategiche da perseguire, le previsioni di entrata e spesa, la specifica mission, gli eventuali accordi e strumenti di collaborazione previsti, nonché l'individuazione dei soggetti portatori di interesse, destinatari delle azioni.

Gli indirizzi generali e strategici del Piano Generale di Sviluppo si traducono, annualmente, nella **Relazione previsionale e programmatica** che accompagna il Bilancio di previsione, e specifica e dettaglia, in relazione alle risorse disponibili, i programmi ed i progetti da

10

realizzare nel corso dell'anno. L'articolazione della Relazione previsionale e programmatica ricalca i programmi e progetti del Piano Generale di Sviluppo e li specifica in obiettivi annuali.

Il **Piano Esecutivo di Gestione** è lo strumento operativo attraverso il quale gli obiettivi della programmazione vengono dettagliati ed assegnati a singoli dirigenti e responsabili di settore, i quali, nel corso dell'anno, hanno il compito e la responsabilità di attuarli, utilizzando le risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione. Nel Piano Esecutivo di Gestione, per ogni singolo programma sono indicate la finalità (mission), i progetti attinenti al programma, il riassunto delle entrate e delle spese per ciascun progetto, le azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi, gli specifici indicatori (di efficienza, efficacia, qualità e temporali) finalizzati alla verifica e alla valutazione degli stessi, con la previsione dei valori attesi ed il valore riconosciuto ai singoli obiettivi/attività (ripartiti in prioritari e strategici).

Il cerchio si chiude con le attività di controllo sui risultati conseguiti, che si sviluppano, nel corso dell'anno, in diversi momenti e con l'intervento di diversi attori: l'Ufficio Controllo interno di gestione, che effettua monitoraggi periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, riferendo alla Giunta e al Direttore Generale; il Nucleo di valutazione, che procede alla verifica dei risultati ottenuti dai singoli dirigenti e funzionari al fine della corresponsione della retribuzione accessoria; il Consiglio Comunale, che con la verifica dello stato di attuazione dei programmi in corso d'anno, e l'approvazione del rendiconto al termine dell'esercizio finanziario, effettua una puntuale ricognizione sulla coerenza delle attività svolte e dei risultati conseguiti rispetto a quanto disposto con gli atti di programmazione.

Da ultimo la comunicazione: tutti gli strumenti di programmazione e di controllo, ufficializzati in atti del Consiglio Comunale o della Giunta, vengono pubblicati regolarmente sul sito internet del Comune, tra l'altro recentemente rinnovato per facilitare l'accesso e la ricerca, e sono scaricabili liberamente. Ed infine, il Bilancio Sociale, che riassume i dati e le informazioni più significative, in un linguaggio (speriamo) comprensibile, non rivolto ai soli addetti ai lavori.

Il Bilancio Sociale dell'anno 2010 è strutturato per aree tematiche, che raggruppano le diverse attività, iniziative, politiche attive, facendo riferimento ai destinatari delle stesse.

Ad una prima parte introduttiva, intitolata **IDENTITA' DI SALUZZO** dove trovano posto le informazioni di carattere generale relative al territorio, alla popolazione, alle risorse finanziarie, al patrimonio e all'organizzazione comunale, fanno seguito queste aree tematiche:

- ✓ **SALUZZO DEI SERVIZI E DEI DIRITTI SOCIALI**, dove vengono descritte le politiche sociali, con le varie attività volte a perseguire la coesione sociale, a favorire le pari opportunità tra i cittadini, a tutelare disabili, anziani e minori, a favorire l'integrazione degli stranieri, a offrire sostegno all'occupazione, a individuare soluzioni al problema delle emergenze abitativi e, in generale, a sostenere le fasce di popolazione in difficoltà;
- ✓ **SALUZZO DELLA SCUOLA E DELLE FAMIGLIE**, dove sono indicate le attività di sostegno alle istituzioni scolastiche e alle famiglie: da un lato attraverso l'offerta di servizi comunali aggiuntivi (mensa, doposcuola, estate ragazzi, servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili ecc...), la concessione di contributi, la



realizzazione di iniziative educative e di sensibilizzazione, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici finalizzati a garantire la totale sicurezza e accessibilità da parte degli studenti e degli operatori; e, dall'altro, attraverso il funzionamento dell'asilo nido, le attività promosse dal Centro Famiglie, la valorizzazione del ruolo della donna e il coordinamento degli orari cittadini.

- ✓ **SALUZZO DELLA CULTURA E DEL TURISMO**, nella quale trovano posto le iniziative e gli eventi culturali e di promozione del turismo – realizzati dal Comune in proprio o in collaborazione con la Fondazione Amleto Bertoni, la Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e le altre realtà culturali del territorio – e le attività proposte dal sistema museale cittadino e dalla biblioteca.
- ✓ **SALUZZO DEL TEMPO LIBERO E DELLO SPORT**, dove sono delineate le iniziative destinate al divertimento e all'accrescimento sociale della popolazione – in particolare a favore dei giovani – le opportunità di pratica sportiva, gli interventi di manutenzione degli impianti di proprietà comunale.
- ✓ **SALUZZO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**, nella quale si descrivono le politiche in materia di qualità e sicurezza ambientale, relative alle scelte di mobilità ecosostenibile, alla manutenzione di parchi e giardini, alla tutela della collina e dei corsi d'acqua, allo sviluppo delle attività edilizie e produttive in un contesto compatibile con la protezione delle risorse ambientali, alla gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
- ✓ **SALUZZO DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO**, dove si dà conto delle politiche di promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio e di valorizzazione delle vocazioni produttive e delle tradizioni locali, attuate attraverso il coordinamento e la collaborazione dei soggetti che operano nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dell'industria.

Nell'introduzione a questo Bilancio Sociale non può mancare una breve annotazione sulle criticità e sui problemi che vivono oggi le Amministrazioni locali, strette tra una crisi economica che colpisce, sotto molteplici forme, tutti i cittadini, e la politica di rigore che da diversi anni i governi centrali perseguono, che si ripercuote negativamente sulle capacità di spesa degli Enti locali; e ciò non per lamentarsi, ma per fornire una chiave di interpretazione ai lettori attenti, che constateranno, rispetto agli anni passati, una riduzione consistente delle spese di investimento.

Ai frequenti e consistenti tagli dei trasferimenti statali ai Comuni, che costringono a contrarre le spese, bisogna aggiungere i pesanti vincoli imposti dalle regole del Patto di stabilità: si tratta, come ormai è noto, di un complesso meccanismo contabile che costringe gli Enti a continui e consistenti miglioramenti dei saldi contabili, limitando quindi fortemente la possibilità di spendere anche le risorse proprie.

Negli ultimi anni la riduzione dei trasferimenti ed i vincoli del Patto di stabilità si sono fatti sempre più intensi, e recentemente sono diventati molto pesanti; le contromisure già messe in atto negli anni passati – razionalizzazione delle spese, riduzione di contributi e trasferimenti a terzi, incremento del gettito tributario derivante dalla lotta all'evasione ecc... che hanno in buona parte mitigato gli effetti negativi dei tagli e dei vincoli, neutralizzandone gli effetti, e consentito di mantenere pressoché inalterate la qualità e la quantità dei servizi erogati e delle opere pubbliche realizzate – non sono più sufficienti a

12

compensare i contraccolpi delle più recenti ed ulteriori restrizioni contenute nelle ultime manovre finanziarie: la lettura dei dati di questo Bilancio Sociale e la verifica del numero di opere pubbliche avviate nel corso del 2010 lasciano intravedere le difficoltà che l'Ente incontra, e la necessità, sempre più frequente, di operare scelte difficili, tra le molteplici e diverse esigenze dei cittadini e del territorio, che sarebbero meritevoli di tutela e a cui spesso non è possibile dare tempestiva ed esauriente risposta.

